

Il Sistema di gestione per la continuità operativa (BCP): ISO 22301

Negli ultimi anni si è intensificata l'attenzione verso la capacità delle **aziende** operanti nel settore **packaging** di garantire ai clienti la propria continuità operativa di produzione/servizi, anche in caso di eventi avversi o incidenti pesanti.



In alcuni casi, questa attenzione diventa una **“conditio sine qua non”** per poter lavorare con determinate aziende top e in settori particolari.

Le aziende più moderne hanno, quindi, iniziato a ragionare sul come sviluppare le **capacità strategiche, tattiche e operative** per rispondere agli incidenti e alle possibili interruzioni delle attività di business (**solo in ambito IT è una chiara limitazione**), al fine di garantire l'operatività ad un livello adeguato.

Contesto

Le aziende del settore del packaging, inoltre, affrontano molte sfide quando si tratta di garantire la continuità operativa quali:

- ✓ Interruzioni nella supply chain
- ✓ Costi di gestione “shock” crisi
- ✓ Concorrenza
- ✓ Pericoli ambientali
- ✓ Rischi di sicurezza (forza lavoro e assets)

A questo punto le aziende, per essere **competitive** sul mercato, hanno l'obiettivo e necessità di garantire la **“business continuity”**, ma si pongono 2 legittime domande:

- Cosa fare?
- Come fare?



Dare una risposta alla prima domanda è semplice a dirsi, creare un **Business Continuity Plan** è più complesso a farsi.

La Risposta

E' nel **realizzare un piano di continuità operativa** che copra tutte le criticità del **perimetro aziendale** con un sistema di procedure e protocolli disciplinati che guidino le organizzazioni nel rispondere, recuperare, riprendere e ripristinare, a un livello pre-definito, le attività a seguito di un'interruzione per eventi accorsi (interni o esterni) nei dipartimenti aziendali coinvolti, l'unica vera **soluzione strutturata** e, ovviamente, rappresenta non solo un **miglioramento** organizzativo, ma anche un **notevole plus commerciale** da utilizzare.

L'unico schema efficace e riconosciuto internazionalmente su cui costruire una **business continuity vera e funzionale** è lo **standard ISO 22301**, la cui applicazione non implica obbligatoriamente di arrivare alla certificazione stessa.

Le Fasi progettuali BCP by Nexpack

Fase 1

Analisi preliminare

Fase 2

Esecuzione Risk Assessment (RA)

Fase 3

Conduzione Business Impact Analysis (BIA)

Fase 4

Sviluppo del piano di risposta della business continuity

Fase 5

Applicazione BCP

Fase 6 (opzionale)

Certificazione

<<La fortuna è lo scarto della pianificazione>>
(Wesley Branch Rickey)

“Nexpack, the Specialist for the packaging industry”